

ENERGIA

Accordo da 6 milioni con Secab su 50 milioni di kwh

Trenta si affaccia in Friuli

TRENTO - Trenta, la società commerciale del gruppo Dolomiti Energia guidata da Marco Merler (foto), ha raggiunto un accordo di collaborazione commerciale con Secab, cooperativa attiva nella produzione idroelettrica e distribuzione di energia in provincia di Udine, nel nord del Friuli. L'intesa prevede che dal 1° gennaio e per tutto il 2010 Trenta gestirà il dispacciamento, cioè la gestione della consegna di energia, di tutta l'elettricità prodotta dagli impianti di Secab. Il servizio riguarderà volumi nell'ordine dei 50 milioni di chilowattora che corrisponde, ai prezzi attuali, a 6-7 milioni di euro.

In base all'accordo, Trenta si occuperà anche di tutte le transazioni commerciali per la vendita o l'acquisto sul mercato elettrico nazionale dell'energia prodotta in esubero o dell'energia necessaria ad integrare il fabbisogno di Secab nei momenti di minor produzione, caratteristici della generazione ad acqua fluente. «Con questo accordo - sottolinea Merler - esportiamo per la prima volta



un modello di collaborazione già sperimentato con successo con i consorzi elettrici trentini. Viste le manifestazioni di interesse già ricevute, auspichiamo che l'intesa sia il primo passo per estendere ad altre realtà italiane questo tipo di partnership».

Secab è una società cooperativa che si occupa di produzione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica in una parte del territorio della Comunità Montana della Carnia. La società è proprietaria di 4 centrali

ad acqua fluente con una produzione, nel 2008, di 37 milioni di chilowattora. Le vendite di energia ai consumatori finali ammontano a 20 milioni di chilowattora, ceduti a quasi 7.000 utenze pubbliche, civili, commerciali, artigianali e industriali in sei Comuni della Carnia: Paluzza, Cercivento, Ligosullo, Ravascletto, Treppo Carnico e Sutrio. Nell'ultimo bilancio, Secab presenta un valore della produzione di 8 milioni con un utile di 1,6 milioni.

Progetto microgenerazione.

In un incontro in Provincia è stato fatto il punto sul progetto «Crisalide» sulla microgenerazione, cioè la tecnologia delle caldaie residenziali integrate con celle a combustibile. Tra i partner, il Distretto tecnologico, Dolomiti Energia e Acsm Primiero, Create Net e diverse aziende industriali e artigiane. In una prima fase si prevedono progetti dimostrativi a Ronzo Chienis, in val di Gresta, e Roncigno Terme, in Valsugana. Nella seconda fase la sperimentazione si allargherà a 50-100 unità di cogenerazione. **F. Ter.**